

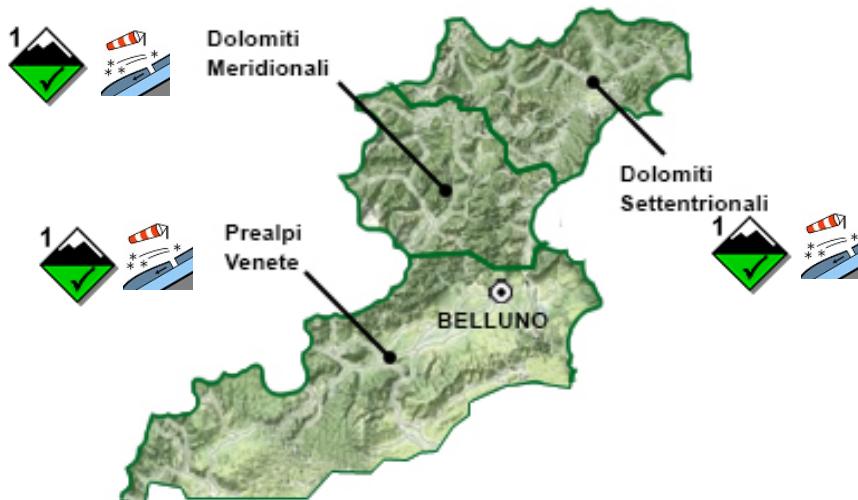
SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

Bollettino Valanghe nr. - emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 08/12/2025

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 09/12/2025

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE	
5	Molto Forte
4	Forte
3	Marcato
2	Moderato
1	Debole



PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI	
	Neve fresca
	Neve ventata
	Strati deboli persistenti
	Neve bagnata
	Valanghe di slittamento

STATO MANTO NEVOSO: Il manto nevoso è modesto, assume una relativa continuità solo oltre i 2200 metri; spessori significativi sono presenti a partire dai 2600/2800 metri, ove la stratificazione è via via più complessa con zone erose dal vento alternate a diffuse zone di accumulo eolico ben visibili.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE						Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. In generale il pericolo valanghe non subisce variazioni e rimane DEBOLE (Grado 1), i quantitativi di neve al suolo sono modesti e le discese in fuoripista sono particolarmente limitate ed agevoli solamente in ambito glaciale. La possibilità di innescare valanghe sarà localizzata in corrispondenza di conche e canali particolarmente ripidi da ovest/nord/est; il distacco potrà avvenire generalmente solo con forte sovraccarico. In alta quota e a ridosso delle cime più alte, bisognerà valutare bene l'attraversamento di zone pericolose situate principalmente nelle classiche localizzazioni di accumulo eolico generalmente di facile individuazione. Le temperature in quota previste in aumento causeranno nel corso della giornata, soprattutto sui pendii soleggiati e di media montagna, un inumidimento del manto nevoso.
DOLOMITI MERIDIONALI						
DOLOMITI SETTENTRIONALI						
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					